

Ex Maddalena, accordo con il Demanio Più spazi per i giudici del Tribunale

Al Comune in cambio tre proprietà statali: al Campo di Marte si progetta la nuova palestra dell'Italcementi

Il punto



● A Campo di Marte (la foto sopra) il Comune progetta di costruire una palestra nell'ampliamento della piscina Italcementi

● Il casello di San Colombano (sotto) si inserirà nel progetto della T2

Il tribunale amplierà i suoi uffici nell'ex convento della Maddalena, acquisendo l'edificio di via Sant'Alessandro, fino ad oggi di proprietà comunale, che per molti anni ha ospitato i banchi della scuola media Amedeo di Savoia. Palazzo Frizzoni, in cambio, ottiene tre proprietà dello Stato: il Campo di Marte in via Grataroli, l'ex sede Arci di via Gorizia e l'ex casello ferroviario a San Colombano. Una permuta a pari valore, per un ammontare di 2,6 milioni di euro. Manca la firma dell'atto per sancire l'accordo con l'Agenzia del Demanio; l'approvazione della giunta invece è arrivata lunedì scorso.

«La trattativa è stata lunga ed era partita in un altro modo», commenta il sindaco Giorgio Gori. Bisogna tornare indietro, a dicembre 2017, con il protocollo sottoscritto dal Comune, il Demanio e l'Ufficio esecuzioni penali esterne (Uepe): era prevista la possibilità per l'amministrazione di utilizzare il piano terra di Palazzo della Libertà, con la condizione di sistemare alcuni spazi da destinare all'Uepe nell'ex convento. «Il Tribunale però ha avanzato l'urgenza di nuovi e ulteriori spazi e l'accordo è stato modificato», continua il sindaco, anticipando possibili sviluppi anche nel confronto aperto per Palazzo della Libertà. «Gli immobili pubblici possono rappresentare una straordinaria opportunità per valorizzare i territori e migliorare la quali-



L'immobile L'ex Maddalena verrà riqualificato per ospitare gli uffici dei giudici, il Giudice di pace e l'Unep

Il post del leghista smentito dalla questura

«Sparatoria». Ma è solo una lite

«I residenti al Villaggio degli Sposi hanno assistito a una sparatoria tra immigrati»: scrive su Facebook il consigliere leghista Alessandro Carrara (nella foto). Il post focalizzato sulla sicurezza in città totalizza una quarantina di like in un giorno e una decina di commenti. Ma la Questura smentisce: c'è stata una lite fra tre o quattro cittadini stranieri nella serata di lunedì, intorno alle 21, ma nessuna sparatoria e nessun colpo d'arma da fuoco. Dopo il diverbio la fuga: con una delle persone coinvolte che cadendo a terra si è procurata leggere contusioni alla spalla, ma non ha voluto farsi visitare in ospedale. La Polizia sta però svolgendo degli accertamenti per comprendere le cause del litigio e verificare se qualcuno abbia utilizzato una scacciacani. «Sono stato avvisato da chi abita nella zona — spiega il consigliere leghista — hanno sentito le urla disperate di una donna e uno sparo, il rumore è inconfondibile».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

tà della vita — commenta il direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme —. Questo è un risultato del lavoro per razionalizzare il patrimonio immobiliare pubblico e individuare soluzioni a beneficio della collettività».

L'ex Maddalena

Con il finanziamento di 4 milioni di euro, risorse europee nel Piano nazionale ripresa e resilienza ottenute dal Ministero della Giustizia, il Tribunale potrà avviare i lavori per sistemare l'edificio. Con l'Agenzia del Demanio che assumerà il ruolo di stazione appaltante. «Apprezzo che il Comune sia venuto incontro alle nostre esigenze — commenta Cesare De Sapia, presidente del tribunale di Bergamo —. Avere in sede l'Ufficio notifiche esecuzione protesti

L'accordo



● Le trattative fra il Comune e il Demanio si erano aperte nel 2017 (nella foto, il sindaco Giorgio Gori e l'assessore Francesco Valesini)

● I piani iniziali, che prevedevano di spostare l'Uepe all'ex Maddalena, sono stati modificati per le necessità del tribunale

e il Giudice di pace è molto importante. Sarà ancora più importante avere spazi per i giudici, non ci sono più uffici». Di contro, però, il tribunale continua a convivere con la carenza di personale: «Sul lato giudici ci sono sei posti vacanti — continua De Sapia —, ma un nuovo collega arriverà fra un paio di mesi e la situazione sarà accettabile». I problemi sono minori per quanto riguarda gli amministrativi, dopo l'arrivo degli 11 vincitori del concorso per cancelliere esterno (di cui alcuni prestavano già servizio ma con una qualifica diversa).

Per il Comune

«La soluzione trovata in sinergia è ottimale», commentano il vicesindaco, Sergio Gandi, e l'assessore alla Riqualificazione urbana, Francesco Valesini. Il Campo di Marte, sul retro dell'Accademia della Gdf prossima al trasloco agli ex Riuniti, infatti, è una tessera nel puzzle della riqualificazione delle piscine comunali, con la concreta prospettiva di costruirvi una nuova palestra. L'ex casello di San Colombano rientrerà, invece, nel progetto della T2, la tranvia diretta in Val Brembana. «L'edificio di via Gorizia, prima della chiusura del circolo, ha rappresentato per diverso tempo un ritrovo per i residenti alla Grumellina — spiega Valesini —, diverse realtà associative si sono già fatte avanti per la gestione».

Desirée Spreafico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Roma

Progetti abitativi in città: fondi per Sant'Agata e Villaggio degli Sposi

In arrivo 20 milioni dal governo per le riqualificazioni

Piazzale Visconti al Villaggio degli Sposi e l'ex monastero e carcere di Sant'Agata, per i due luoghi l'obiettivo è univoco: intervenire per ridurre il disagio abitativo e sociale, incontrare le esigenze delle famiglie dando valore e modernizzando i contesti. Fra le 271 proposte ammesse al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare promosso dal ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili, ci sono anche i due progetti candidati da Bergamo. Dal bando, che si è avvalso dei 2,8 miliardi del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, arriveranno in città 20,64 milioni di euro in totale.

La sinergia, guidata da Palazzo Frizzoni come ente capofila, è con l'Aler di Bergamo, che ha coinvolto a sua volta il Politecnico di Milano, e con la Cooperativa Città Alta. Così, in Piazzale Visconti, attraverso i 12,92 milioni di euro stanziati, verranno riqualificate due palazzine per quasi cinquanta appartamenti. Invece, con i 7,72 milioni di



L'ex carcere Il progetto, in sinergia con la Cooperativa Città Alta, prevede di completare la ristrutturazione dell'edificio

euro destinati a Sant'Agata, possono proseguire i lavori per la ristrutturazione dell'ex monastero e carcere. L'idea in questo caso è di realizzare una destinazione abitativa, con appartamenti pensati per ragazzi e giovani coppie a canone contenuto, con l'obiettivo di incidere sul tessuto sociale del centro storico.

L'Alta Commissione del ministero ha esaminato le oltre 290 proposte inoltrate dalle Regioni e i Comuni italiani tenendo conto delle superfici residenziali recuperate, di in-

dicatori di impatto sociale, culturale, urbano-territoriale, economico-finanziario, ma anche tecnologico, premiano il consumo di suolo zero.

«C'è grande soddisfazione per questo importante risultato — sottolinea il sindaco di Bergamo Giorgio Gori —, un finanziamento che consente alla nostra città di proseguire con convinzione il percorso di riqualificazione degli spazi dismessi e degradati, avviato sin dal nostro insediamento. La collaborazione con Aler e Cooperativa Città Alta si di-

mostra proficua». Il primo cittadino si concentra sul modello sviluppato con le due realtà che punta a migliorare gli spazi cittadini. «I luoghi dei due progetti appartengono a contesti urbani tra loro molto diversi — continua Gori — da una parte le aree urbane periferiche della città e dall'altra la ripopolazione di fasce sociali da tempo scomparse nel centro storico, e che dovrebbero portare alla valorizzazione di complessi edilizi significativi, per dimensione e collocazione. Inizieremo a lavorare adesso per concludere l'iter progettuale e poi avviare i cantieri di riqualificazione».

«Grazie al Governo per il piano di investimenti per la riqualificazione urbana — commentano i parlamentari e i senatori leghisti bergamaschi —. Desideriamo ringraziare tutti gli esponenti di Governo della Lega per il grande supporto che ci hanno garantito, in particolare Alessandro Morelli, viceministro. Queste sono risorse concrete per il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno a Romano

Lega-Pd, faccia a faccia su logistica e leggi

Prove tecniche di dialogo sulla logistica tra Pd e Lega al convegno organizzato a Romano dal circolo cittadino dei dem, l'altra sera a palazzo



Muratori, riunendo le due forze politiche, gli amministratori della città, Legambiente e Coldiretti. L'incontro, moderato da Gabriele Giudici, segretario provinciale dei giovani democratici, ha rilanciato con forza la tesi sostenuta dal Pd di una gestione e controllo della logistica che dovrebbe passare da una nuova legge regionale. «Il modello — spiega il consigliere regionale del Pd Matteo Piloni — è quello della legge che ha regolato la grande distribuzione. Prima decideva da solo un Comune, poi oltre una certa metratura occorre un accordo di programma con la Regione». Il consigliere regionale della Lega Giovanni Malanchini chiama in causa Via Tasso: «Concordiamo con il Pd sul consumo zero di territorio, la tutela dell'agricoltura e l'indirizzo di puntare al riutilizzo delle aree dismesse. Ho dubbi — dice — che la Regione sia competente a legiferare su questo argomento. Non ritengo giusto in un'ottica federalistica scavalcare le Province. Ricordo poi che gli insediamenti che vediamo oggi in realtà nascono da previsioni urbanistiche vecchie di 10 anni e non sono nuove aree». «La Regione — ribatte il consigliere regionale del Pd Jacopo Scandella — ha la potestà sul governo del territorio. Una situazione di comuni molto piccoli e senza un coordinamento si registra solo in Lombardia». Il sindaco di Romano Sebastian Nicoli, anche lui del Pd, ha posto l'accento sul costo sociale: «Qui non ho visto stabilirsi manager — dice — invece sono arrivati centinaia di pachistani che la mattina escono dalle cantine dove vivono e in bici raggiungono il posto di lavoro». (p.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA